

## ANDAMENTO CONGIUNTURALE

Nel 2008 il PNL iraniano si e' attestato a 319,494 miliardi di dollari, con un incremento del 6,5% rispetto all'anno precedente. Nell'area Medio Orientale l'Iran rappresenta la seconda economia dopo quella dell'Arabia Saudita. Il reddito procapite rispetto agli indicatori della regione e' di livello medio alto, con 3.662 dollari.

Negli ultimi anni, lo sviluppo economico e' stato trainato dal sensibile aumento delle entrate petrolifere e del gas che hanno consentito un incremento delle riserve valutarie di 82 miliardi di dollari e un contenimento dell'esposizione debitoria del Paese verso l'estero che ha raggiunto 21,3 miliardi di dollari.

Rimangono da affrontare le debolezze strutturali dell'economia Iraniana, quali:

- L'elevata inflazione, +26,4%;
- L'alto tasso di disoccupazione (12%) che rappresenta una spina nel fianco dell'attuale Governo in un paese dove la popolazione di circa 72 milioni di abitanti e' costituita per il 70% da giovani di meno 25 anni. Ogni anno entrano nel mercato del lavoro circa 750.000 persone;
- L'ancora basso livello di investimenti esteri;
- La scarsa efficienza del sistema bancario ed una domanda interna surriscaldata da una eccessiva crescita della liquidita'.

## CRESCITA ED INFLAZIONE

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>PIL (USA \$ bn)</b>	132,2	158,8	187,4	202,6	319,494
<b>Crescita PIL %</b>	7,1	5,1	5,4	4,3	6,5
<b>Inflazione %</b>	16,5	14,8	12,1	11,9	26,4
<b>Disoccupazione</b>	11,3	10,5	10,4	11,6	12
<b>Popolazione (ml)</b>	68,2	68,8	69,5	70,0	72,1
<b>Rapporto Debito-PIL</b>	12,9	14,5	12,9	n.d.	n.d.

Fonte : EIU Country Report Feb 2009

## STRUTTURA DEL PIL (% del totale)

	2004	2005	2006	2007
<b>Agricoltura</b>	11,2	10,2	10,4	10,2
<b>Industria</b>	40,6	42,4	40,8	41,3
<b>Servizi</b>	48,2	47,5	48,8	48,5

Fonte : Economist Intelligence Unit 2008

## COMPONENTI DEL PIL (%del totale)°

	2004	2005	2006	2007
<b>Consumi privati</b>	47,4	45,1	45,2	45,0
<b>Spesa pubblica</b>	11,9	13,2	14,2	11,2
<b>Investimenti lordi</b>	29,7	27,4	26,4	25,8

Fonte: EIU – Country Profile 2008

## **POSIZIONE ESTERA (US \$mln)**

	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Debito estero</b>	20.356	21.260	20.113	21.020
<b>Esportazioni</b>	43.852	64.366	76.055	97.401
<b>Importazioni</b>	35.389	43.085	50.020	56.582

Fonte: EIU – Country Profile 2008

## **Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri**

La legge sulla protezione degli investimenti esteri (FIPPA – Foreign Investment Protection and Promotion Act.), approvata nel maggio del 2002, definisce le condizioni di ammissibilità degli investimenti esteri. In particolare, agli investitori stranieri viene richiesto di:

- Contribuire alla crescita economica, tecnologica, qualitativa della produzione iraniana, oltre ad incrementare le esportazioni e l'occupazione;
- Non danneggiare l'economia e l'ambiente, oltre che la sicurezza e gli investimenti nazionali;
- Non consentire la concessione di monopoli o permessi speciali.

La nuova legislazione sugli investimenti esteri ammette la costituzione di una società mista tra una ditta straniera ed iraniana, in cui la quota posseduta dalla azienda straniera può essere anche del 100%. Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.tpo.ir](http://www.tpo.ir).

## **Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti esteri bilaterali.**

Nell'area Medio Orientale, la Repubblica Islamica dell'Iran occupa il terzo posto tra i mercati di destinazione delle nostre esportazioni, dopo Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita e ancora il terzo nell'import, dopo Arabia Saudita e Azerbaigian.

. Nel 2008, le esportazioni verso il Paese sono state pari a 2.170 milioni di Euro, in aumento del 16,9% rispetto al 2007. Esse riguardano principalmente i settori della meccanica strumentale e prodotti semilavorati. Le nostre importazioni dal Paese riguardano essenzialmente petrolio greggio e chimici di base.

A livello europeo, l'Italia rimane prima nella classifica dell'interscambio con l'Iran. Pur mantenendo costante negli ultimi anni il proprio livello di interscambio nei confronti dell'Iran l'Italia insieme agli altri paesi dell'Unione Europea vede diminuire in percentuale la propria quota nell'ambito delle importazioni iraniane dal resto del mondo. Secondo dati recentemente pubblicati dall'U.E., dal 2003 al 2007 le importazioni iraniane dal resto del mondo sono aumentate del 49,6% mentre la quota U.E. è diminuita del 33%.

**INTERSCAMBIO ITALIA/IRAN (in mln. euro)**

<b>ANNO</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>Esportazioni</b>	1.953	2.157	2.257	1.838	1.862	2.170
<b>Variatz.%</b>	8,7	10,4	4,6	-18,50	2,02	16,9
<b>Importazioni</b>	1.899	2.178	2.922	3.880	4.186	3.920
<b>Variatz.%</b>	1,05	14,7	34,1	31,72	7,5	- 5,7
<b>Saldo</b>	54	- 21	- 665	- 2.042	- 2.324	- 1.750
<b>Interscambio</b>	3.852	4.335	5.179	5.718	6.048	6.090

Fonte: Istat

**PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (% del totale)**

	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Esportazioni (fob)</b>					
Cina	9,5	9,7	11,2	12,8	14,5
Giappone	21,3	18,3	16,9	14,0	13,3
Turchia	5,3	4,3	5,7	7,2	7,7
Italia	6,1	6,0	6,0	6,3	6,6
<b>Importazioni (cif)</b>					
Cina	8,3	7,2	8,3	10,5	14,3
Germania	10,8	12,7	13,9	12,1	9,8
E.A.U.	7,8	7,2	8,4	9,3	8,4
Sud Corea	6,4	6,1	5,4	5,4	5,9

Fonte: Fondo monetario internazionale

**PRINCIPALI PARTNERS COMMERCIALI (UE) (valori in mln. Euro)**

<b>Esportazioni</b>	<b>2007</b>
<b>Italia</b>	4.186
<b>Francia</b>	2.450
<b>Grecia</b>	1.989
<b>Paesi Bassi</b>	1.857
<b>Spagna</b>	1.519

<b>Importazioni</b>	<b>2007</b>
<b>Germania</b>	3.600
<b>Italia</b>	1.862
<b>Francia</b>	1.497
<b>Regno Unito</b>	580
<b>Paesi Bassi</b>	482

Fonte: EUROSTAT

## **SANZIONI & PAGAMENTI**

Le misure restrittive adottate nei rapporti economici e commerciali con l'Iran trovano origine dalla Risoluzione **1737** del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 2006 e successivi emendamenti.

La consultazione delle fonti e delle procedure che gli operatori italiani sono chiamati a seguire sono consultabili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico – Commercio Internazionale: [www.mincomes.it](http://www.mincomes.it) , effettuando il seguente percorso:

- Direzioni Generali
- D.G.per la politica commerciale
- Esportazioni prodotti e tecnologie a duplice uso

In questi testi sono elencati oltre alle persone giuridiche, entità e organismi, anche le tipologie di prodotti e tecnologie per uso finale a scopo nucleare o militare, attualmente colpite dalle sanzioni.

La scelta della forma di pagamento più idonea alle esigenze della transazione in atto e gli Istituti di Credito sui quali appoggiarsi devono essere attentamente valutati con l'ausilio degli esperti del settore.

A tale proposito, segnaliamo la presenza a Teheran dell'Ufficio di Rappresentanza di:

**BANCA INTESA – SAN PAOLO**  
Direttore: Dr. Amir H. Mehran  
Tel. (009821) 88714831/32  
e.mail:amir.mehran@intesasanpaolo.com

### **Consigli su come operare per pagamenti con l'Iran**

Fino all'entrata in vigore delle sanzioni, il mezzo di pagamento più frequentemente utilizzato dagli operatori era la lettera di credito irrevocabile.

Al momento, tale soluzione è sempre percorribile attraverso i canali che abbiamo di seguito identificato:

### **Banca esterna al territorio con capitali iraniani**

Segnaliamo la presenza ad Amburgo dell':

**EUROPAISCH-IRANISCHE-HANDELSBANK AG**  
P.O. Box 101304  
D-20008 Hamburg  
Tel. + 49 40 32109 0  
Fax + 49 40 32109 890

E-mail: [info@eihbank.de](mailto:info@eihbank.de)

Con branch in Iran:

**Europäisch-Iranische Handelsbank AG**

No. 1655/1, Valiasr Ave, After Chamran Cross Road, Next to Bank of Industry and Mine

P.O. Box 15815-1787

Tehran 1965643511

I. R. of IRAN

Tel. 0098 21 26203022 - 7

Fax 0098 21 26203029

E-Mail: [eih@eihtehran.com](mailto:eih@eihtehran.com)

**Banche estere di paesi che non hanno adottato le sanzioni delle N.U.**

Citiamo la banca UBAE, alimentata da fondi arabi, che dispone di due filiali in Italia oltre a un ufficio di rappresentanza a Teheran:

**BANCA UBAE S.P.A. (HEAD OFFICE)**

Via Quintino Sella, 2

00187 Roma

P.O.BOX:290

TEL.: 0039 06 423771

FAX:0039 06 4204641

[www.bancaubae.it](http://www.bancaubae.it)

**BANCA UBAE S.P.A.**

Piazza Armando Diaz, 7

20123 Milano

TEL.: 0039 02 7252191

FAX:0039 06 42046415

**BANCA UBAE S.P.A. (TEHERAN OFFICE)**

Seyed Jamaledin Assadabadi Ave., Corner of 50<sup>th</sup> St., No.6, 1<sup>st</sup> Floor

Teheran -Iran

TEL.: 009821/88040813 - 88041925

FAX:009821/88040817

Email. [alireza.feizollahi@mail.ubae.it](mailto:alireza.feizollahi@mail.ubae.it)

SIG. ALIREZA FEIZOLLAHI

**Agenzie di finanziamento internazionale operanti nei paesi del Golfo**

**MEGAFIN CAPITAL LLC**

P.O.Box: 126360

Dubai - UAE

Tel. 009714 3960005  
Fax: 009714 3964600  
e.mail: [dda@eim.ae](mailto:dda@eim.ae)  
megafincapital.com  
Mr. D. Acharya

### **Banche italiane**

La posizione dei nostri piu' importanti istituti di credito nazionali nei confronti dell'apertura di L/C sull'Iran e' per il momento chiusa ma non si esclude che si possano trovare sul territorio italiano piccole/medie banche disposte ad effettuare operazioni di aperture L/C con l'Iran. Consigliamo quindi di effettuare le opportune verifiche.

### **Agenzie di credito italiane**

Talvolta disponibili ad esaminare richieste di finanziamenti su paesi a rischio. Segnaliamo:

TOSCANA PROGETTI s.r.l. - Via del Duomo, 12 - 55100 Lucca  
Tel. 0039 0583929537  
Fax: 0039 0583346697  
Telefax: 0039 0458194951  
e.mail: [rag.gambaretto@tin.it](mailto:rag.gambaretto@tin.it)  
[s.cordoni@dallariassociati.it](mailto:s.cordoni@dallariassociati.it)  
Contatti: Giovanni Cordoni e Giovanni Gambaretto

#### - Operazioni di crediti correnti

Si possono valutare operazioni con le seguenti banche:

- . TEJARAT
- . KARAFARIN
- . SAMAN
- . PASARGAD
- . MASKAN
- . KESHAVARZI

Le attuali condizioni per una "silent confirmation" sono:

- Confirmation fee: 1,3/8% mese

Per lo sconto pro-soluto:

- tasso: Euribor + 17,50% pa
- Commitment fee: 1,3/8% mese
- giorni banca: 20 giorni calendario

## **Altre forme di pagamento utilizzate con l'Iran**

### **Crediti contro documenti**

L'iter procedurale da seguire per un operatore iraniano e' il seguente:

- All'apertura del credito contro documenti l'operatore deve versare un anticipo in Rial presso la prescelta banca in Iran. La quantificazione dell'anticipazione dipende dalla valutazione del fattore rischio cliente da parte dell'istituto di credito. Il saldo dovra' essere versato dal cliente iraniano al momento dello scambio dei documenti da parte degli istituti di credito coinvolti nell'operazione;
- Un deposito cauzionale viene percepito dalla banca il cui ammontare varia a secondo del livello di reputazione del cliente;
- Il tasso di cambio applicato e' quello del giorno in cui viene effettuata l'operazione;
- L'importatore e' obbligato a presentare alla sua banca la bolla doganale attestante lo sdoganamento della merce;
- Le banche commerciali sono obbligate a inviare alla Banca Centrale la lista di tutti i crediti contro documenti emessi;
- I crediti contro documenti hanno una validita' massima consentita di 18 mesi. In casi particolari in cui specifiche operazioni implicino tempi maggiori la banca puo' estendere l'operazione oltre il termine massimo stabilito fornendo le dovute motivazioni.

I pagamenti anticipati fino a un tetto massimo del 25% del valore del credito contro documenti sono autorizzati a condizione che il cliente sia in grado di dimostrare la disponibilita' dell'equivalente in Rials della fornitura richiesta e possa attivare parallelamente una apposita garanzia bancaria il cui ammontare viene stabilito di comune accordo.

Gli importatori pubblici che effettuano l'operazione di cui sopra per commesse derivate da fondi previsti dal Bilancio dello Stato sono obbligati a versare il 100% del controvalore in Rial dell'ammontare stabilito e cio' il giorno stesso dell'emissione del credito.

### **Tratte bancarie**

Le importazioni di prodotti e servizi possono essere pagate attraverso tratte bancarie. Tale tipologia di pagamento e' conforme alla specifica normativa definita dalla disposizione n. URC 522 della Camera di Commercio Internazionale. Le tratte hanno una validita' di sei mesi e possono essere prorogate una sola volta di ulteriori sei mesi.

### **Bonifici bancari esteri**

Nel periodo precedente l'applicazione delle sanzioni, la Banca Centrale Iraniana autorizzava regolarmente le importazioni di prodotti in Iran attraverso bonifici bancari

esteri per valori inferiori a 100.000 \$USA. Oggi, tale forma di pagamento e' ancora consentita, non subendo alcuna limitazione di tetto massimo, a fronte di apposite notifiche rilasciate dai Dicasteri specificatamente competenti che attestino che le importazioni di cui trattasi sono prioritarie per l'Iran.

### **Pagamenti differiti**

Sono autorizzati entro il limite massimo di 360 giorni. Tali forme di pagamento sono state ridotte a 90 gg. per operazioni emesse da istituti di credito operanti nelle zone franche di Kish, Qeshm, Chabahar, Aras e Arvand.

## **INDUSTRIA IRANIANA DELLA GIOIELLERIA**

Il commercio di articoli di gioielleria in Iran e' assai florido e in gran parte coperto dalla produzione nazionale.

Le Autorita' governative hanno recentemente identificato la gioielleria tra i settori industriali con buon potenziale esportativo ed hanno pertanto implementato, a partire dal 2005, una serie di misure volte ad effettuare una piu' accurata selezione dell' offerta nazionale e ad innalzare il livello qualitativo della produzione locale, nel tentativo di avvicinarla sempre piu' agli standard richiesti dai mercati internazionali.

La dinamicita' del mercato iraniano dell'oreficeria puo' essere misurata in relazione al numero di punti vendita al dettaglio presenti sul territorio. In base all'ultimo censimento effettuato nel 2005 dall'organismo iraniano preposto al sostegno delle aziende iraniane a vocazione esportativa T.P.O., nelle province del paese operavano circa 15.000 centri vendita. Emerge inoltre che negli ultimi cinque anni il numero di punti vendita al dettaglio e' cresciuto del 20%. Il rapporto mette infine in evidenza che non esiste nel paese alcuna catena di vendite all'ingrosso sia essa di piccole, medie o grandi dimensioni.

Il governo sostiene la diffusione dell'arte orafa attraverso l' "Institute for Training and Research Industries and Mines", Istituto formativo dipendente dall'IMIDRO- Agenzia del Ministero delle Industrie e Miniere preposta allo sviluppo e rinnovamento dei settori industriali presenti in Iran nel vasto campo minerario. L'Istituto in questione svolge corsi specifici suoreficeria, gemmologia e tecniche di lavorazione e design della gioielleria e dispone di altri tre centri di formazione ubicati a Isphahan, Yazd e Mashad. E' in programma una graduale estensione di tali centri in altre importanti localita' del paese. Al momento, l'unico programma di collaborazione internazionale nel campo della formazione e' stato avviato con la Thailandia e concerne la gemmologia.

Si registra negli ultimi anni un interesse crescente dei consumatori iraniani verso gioielli di Design europeo. Tale segmento, la cui incidenza in valore viene stimata intorno al 30% del mercato, e' in gran parte soddisfatto da articoli importati dalla piazza di Dubai e in misura inferiore dalla Turchia e dalla Thailandia.

### **Produzione locale**

La produzione iraniana della gioielleria ha una lunga tradizione artigianale che risale lontano nel tempo. Praticata nei piu'grandi centri urbani del paese, ha consentito alla manodopera locale, abbondante e di buon livello, di acquisire notevoli capacita' di lavorazione. La presenza di giacimenti auriferi importanti e l'estrazione di turchesi, la cui purezza e qualita' e' apprezzata in tutto il mondo, hanno fortemente contribuito allo sviluppo del settore.

La lavorazione e' concentrata in 5 citta': Teheran, Isfahan, Tabriz, Mashad e Yazd. Il centro principale e' Teheran (45%), seguito da Isfahan(30%).

Il Paese conta attualmente piu' di 6.000 laboratori, per lo piu' di piccole dimensioni, massimo cinque operai. Non piu' di una cinquantina di unita' di produzione dispongono di oltre 20 operai e la ragione di tutto cio' risiede nel sistema fiscale nazionale che applica a tali tipologie di attivita' imprenditoriali imposte fiscali decisamente piu' esose.

Dal 2005 il Governo ha avviato un apposito programma per disciplinare la spinosa materia della concessione delle licenze a produttori, venditori al dettaglio e distributori all'ingrosso, che sono obbligati ad inserire su tutta la documentazione relativa alle transazioni commerciali effettuate, il loro numero di identificazione denominato "ID Code". L'Istituto nazionale delle standardizzazioni "Institute of Standards & Industrial Research" ha inoltre introdotto, sempre a partire dal 2005, un nuovo sistema che oltre al codice identificativo indica la gradazione di carati autorizzata (22, 18 e 14). Tali misure contribuiscono certamente a proteggere maggiormente il cliente finale contro copie false che circolano sul mercato ma sono ancora lontane dal ridurre il ritardo accumulato dalla gioielleria iraniana nel circuito commerciale internazionale.

E' attualmente consentita l'importazione di lingotti d'oro per la lavorazione con l'applicazione di un dazio del 4%. La maggiorparte delle aziende iraniane del settore, sono interessate ad acquistare macchine dall'estero ed in particolare dall'Italia per rifondere polveri d'oro gia' utilizzate in lingotti d'oro utilizzati per la prima lavorazione, cio' per la circostanza che il Ministero iraniano dell'Industria ha autorizzato le aziende di oreficeria a importare in totale esenzione doganale macchinari destinati a tale uso. Tale possibilita' ha fatto si che in alcuni articoli come le catene d'oro il prezzo di vendita al dettaglio sia oggi piu' conveniente rispetto alla maggiorparte dei paesi concorrenti (In Iran il prezzo al grammo di una catena d'oro e' di 1 \$, contro 3,5 \$ in Turchia).

Le aziende nazionali di oreficeria mettono in commercio i propri prodotti attraverso due canali di distribuzione: La sezione dedicata all'oreficeria presente in tutti i bazar del paese che assorbe la parte piu' consistente delle vendite, e le vendite su commissione effettuate direttamente a clienti o rivenditori all'ingrosso che visitano direttamente l'azienda o le piazzano direttamente l'ordine per corrispondenza.

Le lavorazioni in oro 18 carati sono le piu' richieste e rappresentano circa l'85% del mercato. Presenti anche produzioni 20, 21 e 22 carati. Sotto il nuovo sistema "ID Code" e' previsto che l'oro 20 e 21 carati scompaia del tutto dal circuito delle vendite da qui ai prossimi anni.

Per quanto concerne le tipologie di gioielli piu' diffuse, il 50% delle vendite e' assorbito da braccialetti di peso compreso tra i 4 e i 5 grammi e dalle catene d'oro. La ragione di tale grande richiesta risiede nel basso costo della manodopera locale che tale lavorazione richiede. Parallelamente si e' verificato un innalzamento delle richieste di articoli manufatti in oro misto, giallo e bianco. L'argento e' meno richiesto nel campo della gioielleria e piu' diffuso nel circuito degli oggetti di arredamento della casa.

Come in tutto il Medio Oriente, gli acquisti di gioielleria vengono considerati un importante mezzo di investimento che continua a mantenere viva tale tradizione. L' utilizzazione finale e' destinata al 60% ad oggetti per uso personale, il 25% viene acquistato per le nozze, il restante 15% per doni offerti in ricorrenze speciali.

Il volume maggiore delle vendite e' concentrato a Teheran che dispone di una apposita sezione riservata alla gioielleria nel Bazar Centrale e di negozi presenti nei numerosi centri commerciali e principali arterie commerciali della citta'.Importanti anche le vendite effettuate nei luoghi di villeggiatura affacciati sul mar Caspio e nell'isola di Kish sul Golfo Persico, oltre agli altri centri metropolitani importanti del paese.

### **Importazione di macchinari dall'estero**

L'industria iraniana e' oggi in grado di soddisfare in gran parte la domanda interna di macchine e attrezzature per la gioielleria. L'unica eccezione e' rappresentata dalle macchine per la lavorazione delle catene d'oro che in mancanza di aziende locali di produzione, devono essere necessariamente tutte importate dall'estero ed, in particolare, dall'Italia.

Si stima che il giro d'affari generato dall'importazione di macchine per l'oreficeria sia di circa 5 milioni di dollari.

Le macchine per la lavorazione delle catene d'oro rientrano nella voce doganale 8463.30 che raggruppa tutte le tipologie di macchine per la lavorazione dei fili metallici. Nelle statistiche di seguito riportate bisogna quindi tener presente che la parte di lavorazione orafa rappresenta circa il 25% del totale.

I nostri concorrenti diretti in questa categoria sono rappresentati dal Belgio e dalla Germania le cui quote rispettive di mercato sono attualmente del 35,17% e 31,25%.

Il dazio di importazione su tali macchine e' del 4%.

<b>Cod. 84630.30</b>	<b>Mar.2003- 04</b>	<b>Mar.2004- 05</b>	<b>Mar.2005- 06</b>	<b>Mar.2006- 07</b>	<b>Mar.2007- 08</b>
<b>Tot.Import</b>	9.703.360	5.947.262	4.550.094	7.806.020	22.145.317
<b>Import da Italia</b>	1.351.577	915.232	1.601.484	932.475	2.343.889
<b>% Italia</b>	13,93%	15,39%	35,20%	11,94%	10,58%

Fonte: Statistiche iraniane. Valori in dollari

La seconda voce doganale di nostro interesse e' la 8466.94 che riporta le parti e accessori impiegati nelle macchine per l'oreficeria. Anche in questo caso, il dazio doganale di importazione e' del 4%. I nostri concorrenti, sono: la Germania (20, 78%), Hong Kong (15,99%) e la Corea del Sud (6,94%).

<b>Cod. 8466.94</b>	<b>Mar 2003- 04</b>	<b>Mar. 2004- 05</b>	<b>Mar.2005- 06</b>	<b>Mar.2006- 07</b>	<b>Mar.2007- 08</b>
<b>Tot. Import</b>	4.595.103	5.138.092	4.392.469	3.510.894	3.502.208
<b>Import da Italia</b>	373.114	746.382	587.482	752.759	970.995
<b>%Italia</b>	8,12%	14,53%	13,37%	21,44%	27,72%

Fonte: Statistiche iraniane. Valori in dollari.

## APPROCCIO COMMERCIALE CON IL MERCATO

Come si evince dalla presentazione sopra descritta il settore della gioielleria offre ampie possibilita' di sviluppi commerciali con il nostro Paese, e in particolare con la Regione Veneto. La tipologia di approccio che riteniamo piu' adeguata nella ricerca di ritorni commerciali e di immagine nel breve, medio e lungo termine risiede nell'avviamento di iniziative congiunte nei seguenti campi:

- Accordi di **produzione con il distretto industriale della gioielleria di Vicenza** e cio' in virtu' della presenza di materie prime presenti sul territorio.(Negli ultimi anni il Governo ha stanziato 30 Mln. di \$USA all'IMIDRO per l'esplorazione e lo sfruttamento delle falde aurifere. Esperti e geologi sono concordi nel ravvisare considerevoli potenzialita' di sfruttamento di vecchi e nuovi giacimenti che potrebbero portare da qui ai prossimi anni la produzione nazionale di oro dall'attuale capacita' stimata di circa 1 tonnellata l'anno a 2-3 tonnellate l'anno.) e della presenza di un tessuto artigianale vivo e dinamico (Le esportazioni iraniane di oro, gioielli, argento e gemme sono considerevolmente cresciute negli ultimi anni passando da 1,5 Mln. di \$ nel 2001 a 137 Mln. di \$ nel 2005. L'80% delle esportazioni di gioielleria iraniana e' diretta a Dubai e piu' in generale ai Paesi del Golfo Persico offrendo alle nostre aziende l'opportunita' di costituire con partner iraniani specifiche linee di produzione dirette in quest'area.),
- Moduli di **formazione professionale** in collaborazione con Scuole e Universita' del Veneto che dispongano di specifici corsi di design e ingegneria del gioiello. A tale riguardo la formula gia' sperimentata dell'offerta gratuita di un piccolo laboratorio attrezzato con macchine e attrezzature prodotte in Veneto sarebbe accolta molto favorevolmente.

La formula ideale per rafforzare la commercializzazione di macchinari veneti per l'oreficeria sul mercato iraniano sarebbe quella di poter disporre di agenti sul territorio. Purtroppo, al momento tale canale e' poco percorribile per la circostanza che non sussiste ancora nel paese una nicchia specifica di agenti che trattino il segmento delle macchine per l'oreficeria. Una ipotesi che potrebbe essere valutata e' quella di prevedere nell'ambito delle attivita' da svolgere nel piccolo laboratorio sopra suggerito la formazione di agenti di vendita su macchine di produzione veneta.

Al momento, l'unico canale di marketing percorribile per far conoscere la tecnologia veneta e' attivare contatti singoli con potenziali acquirenti/agenti nell'ambito della fiera internazionale settoriale che si svolge annualmente a Teheran in primavera/estate.

**ALLEGATO: Lista produttori iraniani di catene d'oro**

**DIPON**

**Tehran - IRAN**

Tel. + 98 21 88529350-5

Fax + 98 21 88734072

E-mail: [tech@rke.ir](mailto:tech@rke.ir)

Add: Tehran – No. 28, Hafezi Alley, Pakestan Str., Beheshti Ave.

Mgr. Dir: Mr. Mohammad Sadegh Lalehjini

Producer of gold chains and all the raw materials and machineries 100% is italian

**IRAN ZAR**

**N.21, Moatar passage, Nasser Khosro Av.,15<sup>th</sup> Khordad Av.**

**Tehran - IRAN**

Tel: + 98 21 33908095-33912325

Fax: + 98 21-33118799

Email: [irzar-srn@hotmail.com](mailto:irzar-srn@hotmail.com)

M.D. Mr. Majid Rostamian

Sector: gold chain and accessories maker

**JPS ORO (ZARRIN)**

N.21, Taheri Alley, opp. Of British Embassy, Ferdowsi Sq.

Tehran - IRAN

Tel. + 98 21 33909267 – 33909357

Fax + 98 21 33906838

E-mail: [oro@jupsgold.com](mailto:oro@jupsgold.com)

M.D. Mr. Jamshid Pour Sadegh Sedigh

Sector: producer of gold chains and other items according to market need. For producing they use 100% Italian machineries and equipments

**ATTARIAN**

Unit 11,2<sup>nd</sup> flr., Omat passage, south Razan str.,Mirdamad Blvd.

Tel. + 98 21 2226129

Fax + 98 21 22254137

Mgr. Dir: Mr. Masoud Attarian

Sector: gold & jewellery making

**GOLESTAN IRANIAN (GOLESTANEH)**

Tel: 0098-21-33112827 – 33119529

Owner: Mr. Ahmad Golestaneh